Associazione Bloomsbury Editore

Giornale Wolf

OSCOM Osservatorio di comunicazione ortoformativa multimediale

QUINDICINALE ON LINE DIRETTO DA CLEMENTINA GILY autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002

Anno XIV Numero 2o MONDOMEDIO WOLF 15-31 ottobre 2015

Vatileaks 2 – la Fabbrica dei Santi

di **Vincenzo Giarritiello**

Sulla scia delle polemiche suscitate, prima ancora dell'uscita, di VIA CRUCIS e AVARIZIA, i due libri inchiesta sul Vaticano dei giornalisti Gianluigi Nuzzi e Emanuele Fittipaldi, non appena sono apparsi in commercio, li ho acquistati entrambi e iniziato a leggere il primo, Via Crucis.

Già dalla prima pagina, quando parla di Papa Luciani e della lobby massonica che allora governava all'interno delle mura pontificie, che il papa aveva intenzione di combattere azzerando i vertici vaticani che dirigevano i vari istituti ecclesiastici - cosa vanificata dalla sua morte improvvisa la notte prima di una fatidica riunione finalizzata a ciò - si percepisce che il libro di Nuzzi è una "bomba" in quanto svela, avvalendosi di una nutrita documentazione fornita al giornalista da più di un corvo, ossia spia, che si anniderebbe all'interno delle sacre mura, i tanti intrallazzi economici compiuti con le donazioni per i poveri e degli orfani da nomi della curia ben noti all'opinione pubblica. Uno tra tutti, il cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato di Papa Benedetto XVI, avrebbe ristrutturato l'attico di circa 300 mq in cui vive con i soldi diretti all'Ospedale Bambin Gesù. Nuzzi sottolinea che l'attuale Papa Francesco non gradiva l'operato di Bertone e aveva istituito un'apposita commissione laica per vagliare e vigilare in maniera certosina sulle spese effettuate in Vaticano per risalire a eventuali anomalie e porvi fine in maniera drastica.

Man mano che si va avanti nella lettura non si può trattenere un amaro sorriso cui si accompagna il pensiero "tutte cose che pensavo. Ma mai immaginavo che la realtà potesse superare di gran lunga la fantasia!". Già perché davvero il libro di Nuzzi, così come altrettanto quello di Fittipaldi, a sua volta messo "all'indice" dalle autorità vaticane, svela l'enorme giro di affari che avviene in Vaticano in totale contrapposizione con il messaggio evangelico che professa la povertà e la carità di cui la Chiesa è portatrice.

Si pensi alla fabbrica dei santi, beatificazioni e santificazioni di uomini e donne che si sarebbero distinti grazie ad un *aiutino* molto laico: il costo di una beatificazione e santificazione si aggirerebbe da 50 mila a 750 mila euro. Costi elevati che restano accettabili in rapporto al giro d'affari che si instaura intorno alla figura di un beato e di un santo, capaci di alimentare il business del turismo parrocchiale.

Tuttavia, contrariamente a quanti sostengono l'opposto, credo che opere del genere facciano il bene della Chiesa. Quanto meno di quella Chiesa "buona" che agisce davvero per il bene del prossimo! I preti sono uomini, anche loro vittime di paure e debolezze. Se un libro può aiutarli a svelarsi e a sostenere nella sua opera di pulizia Papa Francesco, a che scopo scagliarsi contro gli autori dei libri - da Radio Maria ne hanno addirittura auspicato l'impiccagione in chiaro stile Cristiano! - anziché contro quegli uomini di Chiesa i quali, invece di servire il prossimo, si servono del prossimo per arricchirsi; ponendosi allo stesso livello di quei politici che, invece di fare gli interessi dei cittadini, si servono dei cittadini per fare i propri interessi?